



1 - LOGICA PROGETTUALE

1.1 - Lettura e socializzazione

La vera forza di una biblioteca non dovrebbe stare nel raccogliere i libri, ma nell'ospitare i lettori che li usano. E il suo involucro non dovrebbe nemmeno essere un austero ed elegante magazzino di tomi abbandonati, un luogo dal quale fuggire una volta recuperato il libro desiderato.

L'edificio deve quindi stimolare e assicurare il processo di lettura e studio, fornire spazi piacevoli progettati pensando al lettore, dove questi possa sentirsi a suo agio e desidera andare.

È con queste attenzioni che prende forma il progetto.

La priorità è rivolta al fruitore degli spazi, in quanto la conservazione dei libri, requisito base e comunque soddisfatto, rimane subordinata all'incentivarne l'uso e la diffusione.

La biblioteca è luogo del sapere, mezzo per la sua diffusione e in quanto tale deve dotarsi di spazi adeguati sia alla lettura sia al confronto culturale tra individui. La biblioteca è luogo per la comunità, spazio dove incontrarsi, socializzare, vivere e conoscere la città, un posto dove sia anche solo semplicemente bello stare.

1.2 - Biblioteca luogo per la lettura

"...L'abbondanza di finestre faceva sì che la gran sala fosse allietata da una luce continua e diffusa, anche se si era in un pomeriggio d'inverno. Le vetrate non erano colorate come quelle delle chiese, e i piombi di riunione fissavano i riquadri di vetro incolore, perché la luce entrasse nel modo più puro possibile, non modulata dall'arte umana, e servisse al suo scopo, che era di illuminare il lavoro della lettura e della scrittura.

...E siccome la visione del bello comporta la pace, e per il nostro appetito è la stessa cosa acquietarsi nella pace, nel bene o nel bello, mi sentii pervaso di grande consolazione e pensai quanto dovesse essere piacevole lavorare in quel luogo..."

Umberto Eco - Il nome della rosa -

Il cuore della biblioteca è la luce che circonda il lettore. Creare uno spazio adatto al lavoro della lettura è il punto di partenza attorno al quale ruota tutto l'edificio. Uno spazio concepito per favorire al meglio questa attività in maniera funzionale ma soprattutto piacevole.

La lettura, lo studio, il piacere di un libro, trovano atmosfera ideale in uno spazio pervaso dalla luce. Luce diffusa, che non disturba, non affatica, avvolge e mette a proprio agio.

Una grande parete vetrata, di vetro incolore, che si lascia attraversare dalla luce senza contaminare di riflessi e deformazioni, è quindi la luce stessa l'elemento principe di tutti gli spazi deputati alla lettura.

La vetrata rivolta verso nord, illuminata il più uniformemente possibile, in assenza di raggi diretti, unifica il grande spazio distribuito su più livelli che si affacciano l'uno sull'altro.

Salendo verso l'alto, senza perdere il rapporto con la globalità dell'edificio, passiamo da spazi lettura e studio collettivo a spazi progressivamente più privati e riservati per rispondere meglio alle esigenze di ogni singolo utente.

La grande vetrata si affaccia su una corte interna. In questo modo il passaggio alla città circostante è mediato da una successione di diaframmi che proteggono dal caos cittadino senza per questo chiudere ogni rapporto con l'esterno. Gli spazi di lettura possono in questo modo estendersi alla terrazza esterna mantenendo un grado di protezione indispensabile.

Seguendo sempre un'ottica progettuale che mette l'utente al centro della ricerca, le soluzioni adottate offrono la possibilità di adattarsi a esigenze di lettura diverse. Ogni individuo, in base alle attività che deve svolgere, ricerca il maggior confort fra le soluzioni messe a disposizione. Per lo studio, per la lettura di piacere, per leggere un quotidiano o semplicemente per sfogliare un libro preso a caso dagli scaffali si mette a disposizione una serie di spazi adatti ad ogni esigenza, dove ogni lettore può cercare il suo angolo per abbandonarsi fra le pagine in totale tranquillità. Anche all'esterno, sulla terrazza, si può trovare riparo in uno spazio custodito tra le pieghe dell'edificio.

Sul lato nord della terrazza, a protezione della scalinata di accesso, una leggera parete in pannelli in rete metallica maschera l'affaccio sull'edificio prospiciente e attutisce l'impatto sonoro della strada. Sopra una tettoia ripara dal sole e la luce filtrata dai pannelli forati crea complicati arabeschi d'ombra sulle superfici, come gli alberi attraverso le foglie.

1.3 - La conservazione del patrimonio librario

La conservazione dei libri avviene con due modalità basate sulla convinzione che in una biblioteca i libri devono essere a portata di mano.

I nuovi arrivi, riviste e i quotidiani, enciclopedie e libri di consultazione sono a disposizione dell'utente direttamente nei luoghi di lettura. Devono essere pronti all'occorrenza per chi studia; attrarre l'attenzione e mostrarsi per chi cerca o ancora non sa cosa sta cercando.

La raccolta dei libri è invece concentrata al piano interrato, in uno ambiente protetto e adatto alla conservazione, lontano dalla luce, fornito delle tecnologie necessarie a mantenere le condizioni ideali. Questo spazio rappresenta ciò che ci si aspetta da una biblioteca: i libri ordinatamente disposti e catalogati sono a disposizione di tutti.

1.4 - Articolazione degli spazi

Attorno ai luoghi della lettura e della conservazione ruotano tutti quegli spazi funzionali alla biblioteca: locali tecnici e amministrativi, spazi a supporto delle attività didattiche e divulgative della biblioteca, ma anche quegli spazi collaterali che inseriscono attività culturali e ricreative a servizio della cittadinanza. La sala congressi, lo spazio mostre, la caffetteria non passano in secondo piano rispetto alla biblioteca. Essi sono inseriti nella centralità dell'impianto architettonico aggiungendo valore senza creare disturbo alle attività primarie. L'edificio nasce attorno allo spazio della collettività.

Anche le aree esterne sono importanti ai fini della genesi dell'edificio. Esse sono parte dell'edificio stesso, vengono coinvolte all'interno partecipando ad un unico discorso spaziale. Non c'è un passaggio netto tra fuori e dentro.

L'involucro architettonico è concepito per abbracciare e contenere spazi esterni, la sua pelle è permeabile, smaterializzare i volumi pieni attraverso l'uso delle trasparenze è una costante. Materiali forati, vetro e scansione ritmica delle strutture portanti, creano una mediazione tra dentro e fuori che non delimita un confine netto tra l'edificio e il suo contesto.

L'impianto è basato su due assi ordinatori perpendicolari che nascono all'esterno dell'edificio, dal sistema delle piazze. La piazza d'ingresso conduce da Via Vittorio Veneto ad uno spazio centrale riparato dalla strada che accomuna gli ingressi della biblioteca e del Municipio. Un largo viale alberato tra i due edifici. A questo asse, perpendicolare a Via Vittorio Veneto, se ne interseca un secondo parallelo alla strada che scava all'interno del lotto uno spazio vuoto attorno al quale si sviluppa l'edificio vero e proprio.

Questo spazio vuoto si compone di vari livelli. Dalla quota zero la piazza distribuisce gli ingressi alla biblioteca, alla sala conferenze, al bar e agli uffici del consorzio. Al piano superiore la piazza diventa una piastra terrazzo che serve da spazio lettura all'aperto e si affaccia sugli ambienti circostanti. Una teca di vetro sospesa a mezza altezza alla quale si accede tramite una passerella si innesta fra questi elementi.

2 - SCHEMA DISTRIBUTIVO

2.1 – Piano terra

Al piano terreno il progetto prevede una cucitura con il tessuto urbano circostante. Un piccolo viale alberato, partendo da via Vittorio Veneto, conduce ad una piccola piazza capace di relazionarsi sia con il nuovo intervento sia con le preesistenze municipali.

Dalla piazza si sviluppa un patio coperto atto alla distribuzione degli ingressi. Da questo è possibile accedere alla hall centrale della biblioteca, al consorzio "Maranello Terra del Mito", alla sala espositiva; tramite un ampio scalone la piazza si relaziona ad uno spazio leggermente ipogeo studiato sia per accogliere esposizioni temporanee sia per accedere alla zona interrata.

Un'altra piccola scala collega la piazza e il patio con una piastra esterna rialzata.

Ingresso alla biblioteca hall centrale - L'ingresso alla biblioteca si trova nella zona centrale del patio.

Dall'ingresso sono subito visibili gli impianti di risalita verticale, il bancone prestito, la zona consultazione informatizzata, la ludoteca e il bar.

Zona consultazione informatizzata - situata a ridosso dell'ingresso è costituita da 7 postazioni intranet di cui una speciale per disabili.

Banco prestito - Il bancone dei prestiti è situato in una posizione particolarmente strategica: da qui si può controllare sia l'accesso principale che gli impianti di risalita ai piani, nonché l'accesso alla sala congressi ed agli uffici. Anche un solo addetto è quindi in grado di monitorare gli spazi distributivi. Sul retro del bancone un piccolo magazzino resi da ricollocare.

Ludoteca - La ludoteca risulta accolta nella parte più appartata a piano terreno così da non interferire con lo svolgimento delle altre attività. All'interno la stessa viene articolata suddividendo gli spazi che la compongono in funzione delle fasce d'età dei suoi fruitori.

Un'ampia vetrata proietta lo spazio ludico all'esterno, verso il giardino, e all'occorrenza, aprendo le grandi superfici, sarà possibile accedere direttamente all'area verde.

Caffetteria - Una piccola caffetteria funge da cerniera tra la piazza e la biblioteca; dotata di un duplice accesso può essere utilizzata anche indipendentemente e nel periodo estivo si proietta all'interno della piazza stessa così da accogliere non solo gli utenti della biblioteca ma anche quelli degli altri uffici comunali.

Uffici, servizi igienici - Sul retro del bancone prestito, nella zona meno nobile, trovano spazio due modesti uffici amministrativi ed il blocco dei servizi igienici (uno per i maschi, uno per le femmine, uno per il personale ed uno per i portatori di handicap).

Gli uffici sono concepiti come un piccolo open space dove una sottile lama di vetro divide due ambienti lasciando filtrare la luce naturale.

Consorzio "Maranello Terra del Mito" - Situato nella parte del recuperato edificio a shed, nella parte più a nord, si sviluppa in due ambienti: un ufficio ed una zona "vetrina" direttamente visibile da via Vittorio Veneto.

E' garantito un accesso indipendente dal patio e, internamente, un secondo collega la sala congressi.

Sala congressi - Ricavata nella parte centrale dell'edificio a shed sfrutta la naturale luce diffusa filtrante dalla copertura. Due accessi, uno dal consorzio ed uno dalla biblioteca, rendono particolarmente flessibile questo spazio.

Due uscite di sicurezza collegano la sala al patio esterno.

La zona più a nord accoglie un banco relatori munito di 5 poltrone e, sul retro, un pannello mobile per le proiezioni. La restante superficie è occupata da 70 posti a sedere muniti di banco appunti a scomparsa.

La sala, all'occorrenza, può diventare anche un piccolo cinematografo.

2.2 – Piano interrato

Il piano interrato è articolato secondo due accessi distinti: uno dall'interno della biblioteca e l'altro dalla zona ipogea esterna.

A questo livello si trova il vero motore della biblioteca: l'area a deposito e consultazione del patrimonio librario. La particolare postazione strategica del banco prestiti a piano terra a reso possibile la realizzazione a scaffale aperto.

Subito a ridosso della zona ipogea si trovano, rispettivamente, un'aula laboratorio e l'archivio storico del comune di Maranello.

Zona ipogea - Questo spazio, ricavato al di sotto della sala espositiva, mette in collegamento diretto tutta la zona interrata e, all'occorrenza, risulta capace di accogliere mostre ed eventi culturali, piccole rappresentazioni e installazioni artistiche di ogni tipo.

Deposito e Consultazione del patrimonio librario - Il patrimonio librario è concentrato in un unico ambiente climaticamente controllato e protetto dall'irraggiamento luminoso.

La consultazione a scaffale aperto permette una ricerca libera ed individuale.

Archivio storico - L'archivio risulta ricavato in uno spazio lontano dall'affollamento e da fonti luminose eccessive che potrebbero danneggiare i delicati documenti in esso custoditi.

Questo spazio, ad accesso limitato, è pensato quindi come un antico forziere capace di preservare a lungo nel tempo antiche testimonianze e parti di storia.

Sala polivalente per attività laboratoriali - La sala prevede un accesso indipendente direttamente dalla zona ipogea; questo consente una libera fruizione di questo spazio senza arrecare confusione alla quiete degli ambienti destinati allo studio, lettura e consultazione.

La sala, intesa come spazio largamente flessibile, contiene una zona cattedra con lavagna e dei grossi tavoli da lavoro per 8 persone ciascuno. Nella sua globalità può accogliere fino a 48 studenti e 4 professori. Due ampi armadi contengono tutto il necessario per lo svolgimento delle attività.

2.3 – Piano primo

I livelli superiori sono intesi come zone a supporto del lettore, spazi racchiusi e zone aperte si intrecciano creando sensazioni sempre diverse.

In particolare a piano primo si può godere di un'importante presenza: una piastra rialzata mette in collegamento diretto le sale lettura-studio con l'esterno, cercando di integrare ciò che è dentro da ciò che è fuori.

Sempre a questo livello sono pensate una emeroteca, una zona per i nuovi acquisti ed piccola sala video.

Piastra sospesa - Concepita come una piazza sospesa, e proiezione di quella di cui al livello terreno, vive sia come spazio lettura che come ambito per la socializzazione e lo scambio di idee. Risulta quindi importante non solo istruirsi ma anche confrontarsi.

Da un buco centrale, quasi un compluvium visivo, emerge parte della sala espositiva. Da qui un nuovo punto di vista privilegiato mostra gli oggetti contenuti secondo percezioni sempre diverse. Ogni oggetto ha un fronte, un retro, un sopra e un sotto e merita di essere apprezzato in tutte le sue componenti.

1° sala lettura - In stretto contatto con la piastra, separata solo dalle superfici vetrate, conta 15 postazioni lettura. La particolare disposizione rispetto agli assi cardinali garantisce un ottimo apporto luminoso mai diretto, luce diffusa e mai raggi solari entrano dalle ampie vetrate trasparenti.

Area nuovi acquisti - Direttamente in relazione con l'arrivo al piano delle scale trova spazio una piccola zona destinata alla consultazione-esposizione dei nuovi arrivi librari, 5 scaffali ed un lungo tavolo consentono un agevole ricerca.

Emeroteca - L'emeroteca si sviluppa in maniera longitudinale seguendo l'andamento delle scale. Come uno spazio di percorrenza porta ad un piccolo e accogliente salotto per la lettura.

Sala video - Ricavata all'interno di un blocco fonoisolato e disposta su una superficie a gradoni, la sala video è uno degli spazi più tranquilli dell'intera biblioteca.

Al suo interno si trovano 12 postazioni multimediali e una postazione multimediale speciale riservata a persone con ridotta capacità motoria.

2.4 – Piano secondo

L'ultimo piano a livello altimetrico ma il primo per riservatezza. A questo livello solo una sala studio-ricerca ed una piccola sala audio a garantire la massima tranquillità e concentrazione.

2° sala studio - Questa sala è concepita a supporto di quegli studenti privi di idonei spazi studio; qui è garantita una serena lettura e uno studio supportato dalla presenza di dizionari ed enciclopedie.

Sala Audio - Ricavata al di sopra della sala video contiene anch'essa 12 postazioni interattive con cuffie ed una postazione speciale per portatori di handicap.

3 – CARATTERE TECNOLOGICO

L'ampia superficie, coronamento dell'edificio, è intesa come una piattaforma tecnologica: lungo tutta la lunghezza sono posati a correre pannelli fotovoltaici atti a convertire la luce solare in energia elettrica.

La scelta di andare in deroga alle norme vigenti rispetto alla distanza dal confine è risultato di una attenta analisi sulle ombreggiature solari, una ricerca verso la migliore condizione di esposizione solare.

4 - VALUTAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

-	OPERE DI DEMOLIZIONE: Demolizione parziale del fabbricato esistente fino al piano di spiccato, compreso il trasporto alle rispettive discariche. <u>A corpo</u>	€ 35.000,00
-	OPERE DI SCAVO: Scavo generale completo, eseguito con mezzi meccanici, comprensivo di regolarizzazione piano d'appoggio fondazioni. <u>A corpo</u>	€ 28.000,00
-	OPERE DI FONDAZIONE: Realizzazione di fondazioni continue in cls armato, Rck non inferiore a 250 Kg\cmq, Fe B 44K controllato in stabilimento, compresi i casseri, ed impermeabilizzazioni, comprensivo di ogni altro onere. <u>A corpo</u>	€ 85.000,00
-	OPERE DI ELEVAZIONE: Realizzazione di strutture in cls armato, Rck non inferiore a 250 Kg\cmq, Fe B 44K controllato in stabilimento, e realizzazione di strutture in acciaio. <u>A corpo</u>	€ 110.000,00
-	OPERE DI CHIUSURA ORIZZONTALE: Realizzazione di solai di chiusura in latero-cemento. <u>A corpo</u>	€ 190.000,00
-	OPERE DI PAVIMENTATAZIONE: Realizzazione di pavimentazioni interne ed esterne comprensive di massetti e materiali da rivestimento. <u>A corpo</u>	€ 310.000,00
-	OPERE DI CHIUSURA VERTICALE: Opere di tamponamento in muratura compresi intonaci ed isolanti. <u>A corpo</u>	€ 55.000,00
-	Opere di tamponamento in acciaio e vetro termico antisfondamento. <u>A corpo</u>	€ 210.000,00
-	OPERE DIVISORIE INTERNE: tavolati interni comprensivi di intonaco. <u>A corpo</u>	€ 20.000,00
-	OPERE DI COPERTURA: copertura inclinata composta da struttura portante in acciaio, sottostruttura, isolamento termico, impermeabilizzazione e manto di finitura in pannelli in rame ossidato aggraffati. <u>A corpo</u>	€ 270.000,00
-	OPERE DI IMPIANTISTICA: Impianto elettrico (compreso fotovoltaico) <u>A corpo</u>	€ 260.000,00
	Impianto sanitario <u>A corpo</u>	€ 30.000,00
	Impianto riscaldamento e raffrescamento <u>A corpo</u>	€ 110.000,00
	Impianto antincendio <u>A corpo</u>	€ 60.000,00
-	OPERE PER ARREDO <u>A corpo</u>	€ 140.000,00

TOTALE € 1.913.000,00